



Scuola di Politiche “Oltre la crescita”

Proposte e convergenze per riappropriarci dell'economia

La Scuola di Politiche avrà luogo a Torino dal **20 al 23 febbraio 2025**. Giovedì sera si terrà la lezione inaugurale che introdurrà il tema e le principali critiche al paradigma della crescita. Dal venerdì alla domenica, ciascuna delle tre giornate di incontri e lezioni si terrà in un luogo diverso e significativo del territorio torinese.

Ogni momento formativo prevede un incontro/lezione di 30-40 minuti dedicato alla trasmissione frontale e maggiormente formale delle nozioni, seguito dalla presentazione di testimonianze concrete operanti sui temi affrontati, e da un dibattito o workshop tra le persone e i soggetti coinvolti.

Per le serate saranno proposti momenti artistico-culturali di convivialità in luoghi di rilievo sul territorio di Torino. Vieni a formarti insieme a noi!

Programma

Per questioni di capienza degli spazi, gli incontri sono riservati all3 partecipanti iscritti alla Scuola, a meno che non sia diversamente indicato sul programma.

Data/ora	Incontro	Location
Giovedì 20 Febbraio		
17.00-19.00	Accoglienza partecipanti	Circolo Arci Risorgimento
19.00-21.00	Inaugurazione della scuola <i>A cura di Benvenuti in Italia</i> <i>Intervengono Associazione per la Decrescita e Movimento per la Decrescita Felice</i> “Fare Politica oltre la crescita” - lectio magistralis <i>Simone d’Alessandro</i> <i>Introduce Daniele Vico</i> Evento aperto al pubblico	
21.30-23.00	Momento conviviale	
Venerdì 21 Febbraio		
9.30	Ritrovo e introduzione alla giornata	Fabbrica delle “E” - Corso trapani 91/B
10.00-12.00	Decrescita e femminismi: la riproduzione sociale al centro <i>Donatella Gasparro</i>	
12.00-14.00	Pausa pranzo	
14.00-16.00	Decrescita e Sud globale: un ossimoro... o forse no? <i>Andrea Rizzi</i>	
16.30-18.30	Decrescita, lavoro e conflitto sociale <i>Michel Cardito</i>	
18.30-20:00	Cena	
20.00-22.00	Politopografia (sessione performativa) <i>Carlo Sella</i>	
Sabato 22 Febbraio		
9.30	Ritrovo e introduzione alla giornata	Circolo Arci Kontiki
10.00-12.00	Decrescita, zone rurali e la questione agraria oggi <i>Donatella Gasparro, Emma Marzi</i>	
12.00-14.00	Pranzo	
14.00-16.00	Decrescita, diritto alla casa, diritto alla città (ecologica) <i>Karl Krähmer</i>	
17.00-19.00	Guerra, pace e nonviolenza: una prospettiva di decrescita - Conferenza <i>Associazione Decrescita, Associazione Acmos, Centro Studi Sereno Regis, Extinction Rebellion Torino</i> Evento aperto al pubblico	Centro incontro Casale 212
Domenica 23 Febbraio		
09.30	Ritrovo e introduzione alla giornata	Associazione Culturale Comala
10.00-12.00	Decrescita e commons <i>Lorenzo Velotti</i>	

12.00-14.00	Pranzo	
14.00-16.00	Arte politica: un approccio creativo alla trasformazione socio-ecologica <i>Emma Marzi, Carlo Sella</i>	
17.00-19.00	Decrescita e politica istituzionale: un dialogo con i partiti - tavola rotonda <i>Introduce: Mauro Beano</i> <i>Moderà: Maria Zinutti</i> Evento aperto al pubblico	
19.00-19.30	Chiusura a cura di Benvenuti in Italia	

La Scuola è organizzata dalla Fondazione Benvenuti in Italia, in collaborazione con il Movimento per la Decrescita Felice e l'Associazione per la Decrescita.



Con il sostegno di Fondazione Finanza Etica



Con il patrocinio della Circoscrizione 7 – Città di Torino

con il patrocinio della



Abstract delle sessioni

Fare politica oltre la crescita - lectio magistralis

Con Simone d'Alessandro (Università di Pisa)

Introduce Daniele Vico (Fondazione Benvenuti in Italia)

Questa lectio magistralis si propone di introdurre il tema della decrescita a un pubblico di attivisti progressisti, offrendo strumenti critici per comprendere i limiti del paradigma della crescita economica. L'introduzione fornirà un quadro sintetico delle sue contraddizioni all'intersezione di quattro prospettive - ambientale, sociale, femminista e anti-imperialista - e offrirà una definizione di decrescita, collegandosi ai temi già affrontati nella scuola. La parte centrale approfondirà il legame tra crescita e crisi eco-sociale, mostrando perché la decrescita possa rappresentare una via di transizione sostenibile. Verranno analizzati scenari concreti per l'Italia, con un focus sulle principali politiche pubbliche, come la riduzione dell'orario di lavoro e la riconversione ecologica dell'economia. Infine, si discuteranno le sfide legate all'accettabilità sociale di queste misure e le condizioni politiche per renderle attuabili.

Decrescita e femminismi: la riproduzione sociale al centro

Con Donatella Gasparro (Scuola Normale Superiore)

In questo incontro esploreremo i femminismi marxisti/materialisti ed ecologici che, ponendo la riproduzione socio-ecologica (in opposizione alla produzione) e la cura al centro, costituiscono elemento fondamentale della decrescita quale paradigma di emancipazione collettiva. Partiremo dall'intuizione ecofemminista che vede la svalutazione del lavoro di riproduzione come intimamente connessa alla degradazione della natura, entrambi prerequisiti indispensabili per la crescita economica e l'accumulazione di capitale. Ci domanderemo chi svolge il lavoro di riproduzione, per chi, e dove, mettendo in luce oppressioni che si intersecano su assi di genere e razza, e sfociano nel preservare l'abitabilità del nostro pianeta. Porteremo quindi le analisi femministe fuori dalla sfera domestica, abbracciando la riproduzione degli ecosistemi, la difesa del territorio e la earthcare, nell'ottica di una trasformazione sociale che dà priorità alla vita, umana e non umana. Concluderemo con esempi di proposte e politiche pratiche che i femminismi decrescentisti stanno sviluppando.

Durante la sessione verrà presentata la testimonianza del movimento transfemminista Non Una di Meno, attraverso le parole di Ylenia Parbuono (attivista di NUDM La Spezia).

Decrescita e Sud globale: un ossimoro... o forse no?

Con Andrea Rizzi (Università di Bologna)

Questa sessione parte dalla domanda da cui prende il titolo. Spesso, soprattutto per controbattere a chi sostiene che la decrescita sia un'ideologia borghese, ci si premura di specificare che la decrescita è pensata esclusivamente per i paesi ricchi. Eppure, a ben guardare, sono molte le consonanze tra i principi decrescitisti e quelli di movimenti e pratiche anticoloniali e anticapitalisti del cosiddetto Sud del mondo. Esistono, dunque, prospettive decrescitiste nel Sud globale, che vadano oltre il malinteso secondo cui la decrescita sarebbe sinonimo di "avere meno"? La decrescita può essere una forma di sostegno alle lotte decoloniali, in un mondo in cui i paesi ex colonizzati chiedono complicità, non mera solidarietà? Può la decrescita, in altre parole, essere un'efficace declinazione di un nuovo internazionalismo? Prendendo spunto in particolare da teorie e pratiche latinoamericane, la sessione proverà a rispondere a queste domande.

Decrescita, lavoro e conflitto sociale

Con Michel Cardito (Movimento Decrescita Felice)

La Decrescita è stata definita fin dalle sue origini come una possibile "cornice per i movimenti sociali". Ma qual è lo stato della decrescita in Italia e quale il suo rapporto con gli altri movimenti nel nostro Paese? Questa sessione sarà l'occasione per presentare e discutere i risultati di una ricerca che ha analizzato le realtà attive sul tema della decrescita in Italia, le loro relazioni reciproche e i loro legami con i principali movimenti sociali. Con un approccio di ricerca militante, esploreremo insieme punti di forza, criticità e possibili strategie per rafforzare il movimento e

favorire un cambiamento sistemico. In particolare, il dialogo si concentrerà sul rapporto tra la decrescita e le istanze conflittuali e di classe, con un focus sulla centralità del lavoro.

Politopografia (sessione performativa)

Con Carlo Sella (educatore teatrale e ricercatore artistico)

Politopografia è una performance relazionale, co-creata con i partecipanti, che esplora il tema dell'identità attraverso racconti collettivi di immagini passate e future. Il titolo stesso della performance restituisce l'azione che si compie collettivamente: dal greco polys (molti), topos (luogo), graphein (scrivere), quindi scriversi collettivamente nello spazio, e anche lasciarsi scrivere dallo spazio. In Politopografia, i partecipanti sono invitati a descrivere, toccare, vedere, annusare la materialità degli oggetti e/o dello spazio e, attraverso la relazione dei loro corpi con la materialità, a cimentarsi in una narrazione pubblica per condividere storie immaginative, reali o fittizie, che guardano al passato o al futuro, che nascono dalla loro relazione con lo spazio. Attraverso una reazione a catena di storie e immagini, il gruppo collettivo inizia a ricreare le proprie identità individuali in relazione al gruppo e allo spazio. Come saranno queste immagini collettive? Quale identità e narrazione comunitaria risalterà maggiormente? Come si relazionano le persone con le storie che stanno emergendo?

Decrescita, zone rurali e la questione agraria oggi

Con Donatella Gasparro (Scuola Normale Superiore) e Emma Marzi (antropologa e aspirante contadina)

La decrescita sta riscoprendo il nesso fondamentale tra le zone rurali e la messa in atto di futuri socio-ecologicamente desiderabili. In questa sessione collegheremo i contributi dell'ecologia politica, degli studi agrari critici, dell'eco-marxismo e delle lotte dei movimenti contadini transnazionali alle visioni della decrescita. Approcceremo criticamente le trasformazioni globali che caratterizzano lo spazio rurale come spazio soggiogato all'urbano, connotato da molte crisi e spesso reso "zona di sacrificio". Ma guarderemo alla campagna anche come spazio di speranza e di cruciale importanza per attuare alternative al capitalismo. Ci concentreremo sulle sfide delle campagne e dei piccoli paesi italiani (dall'abbandono alla turistificazione), e sulle potenzialità di questi luoghi dal punto di vista della decrescita (beni comuni agrari, lotte contadine) con particolare attenzione all'importanza strategica dell'accesso alla terra. Cosa ha la ruralità da offrire per una decrescita a prova di futuro? La vita rurale è davvero soltanto un residuo del passato, o contiene il seme di un futuro sostenibile e giusto, oltre la crescita capitalista?

Decrescita, diritto alla casa, diritto alla città (ecologica)

Con Karl Krähmer (Università di Torino)

Questa sessione partirà dalla domanda di qual è la dimensione spaziale della decrescita, riflettendo su concetti come la relazionalità dello spazio, l'urbanizzazione planetaria e i limiti globali e territoriali alla crescita. In questo modo problematizzeremo comuni binarismi come città e campagna, globale e locale e discuteremo delle implicazioni che questo ha su come articoliamo il discorso della decrescita. All'interno di questo contesto poi ci concentreremo sulla questione più concreta della trasformazione socio-ecologica della città in Europa. Prendendo come caso studio Torino, parleremo di come si potrebbero strutturare delle pratiche e politiche eco-sociali che possano allo stesso tempo rendere più ecologicamente sostenibile e socialmente giusta la città, evitando dinamiche paradossali come l'esternalizzazione o la gentrificazione ecologica. Ancora più nello specifico guarderemo al tema del diritto all'abitare e dell'organizzazione della proprietà delle case e dei suoli urbani come nodi cruciali per pensare a un diritto alla città ecologica, analizzando delle pratiche dal basso come la campagna Vuoti a Rendere e il Community Land Trust Terreno Comune.

Durante la sessione l'attivista Erica Mangione presenterà l'esperienza della campagna Vuoti a Rendere (<https://www.vuotiarendere.org/>)

Guerra, pace e non violenza: una prospettiva di decrescita - tavola rotonda

Con Associazione per la Decrescita, Centro Studi Sereno Regis, Extinction Rebellion Torino, Associazione Acmos

L'Associazione per la Decrescita è un'organizzazione di volontariato composta da un collettivo di persone attive nella promozione culturale, nella discussione pubblica e nell'azione sociale e politica. Il Centro Studi Sereno Regis è uno dei più importanti e riconosciuti centri italiani di promozione della cultura della nonviolenza e della trasformazione nonviolenta dei conflitti. Extinction Rebellion è un movimento internazionale che usa le azioni dirette nonviolente e la disobbedienza civile di massa per forzare i governi a invertire la rotta che ci sta portando verso il disastro climatico e ecologico. Acmos è un'associazione apartitica e aconfessionale che promuove e sostiene l'inclusione e la partecipazione attiva dei giovani alla vita democratica. In questa tavola rotonda, le tre organizzazioni si confronteranno sulle intersezioni tra decrescita e nonviolenza, intrecciando esperienze e prospettive diverse. Attraverso un dialogo aperto e intergenerazionale, i partecipanti si porranno domande reciproche per esplorare strategie di trasformazione sociale e politica. Come mettere in atto la decrescita con pratiche non violente? Quali strumenti possono favorire un cambiamento sistemico senza ricorrere alla violenza? Un'occasione per riflettere collettivamente su modelli di società più giusti e sostenibili.

Decrescita e commons

Con Lorenzo Velotti (Scuola Normale Superiore)

Questa sessione esplora il concetto dei commons e il loro ruolo fondamentale per la decrescita. Si inizia con una panoramica storica dei commons, seguita da una panoramica di vari quadri analitici, dall'approccio istituzionalista di Elinor Ostrom a prospettive più critiche, incluse le teorie autonomiste e le loro intersezioni con l'economia politica, il femminismo e l'ecologia politica. Saranno poi introdotti e analizzati in modo interattivo casi studio contemporanei, per poi concludere tornando a riflettere sull'importanza dei commons come pilastro per la decrescita.

Durante l'incontro verrà presentata l'esperienza della creazione della Comunità Energetica Rinnovabile "CER Sinergie", attraverso le parole di Giulia Montanari del Collettivo Comunanza.

Arte politica: un approccio creativo alla trasformazione socio-ecologica

Con Emma Marzi e Carlo Sella

Con la nostra presentazione introduciamo la teoria sul potere degli approcci creativi e di pratiche artistiche come ingredienti fondanti per una giusta trasformazione eco-sociale. Dopodiché riflettiamo su questo approccio partendo dalle nostre esperienze: Emma e Carlo organizzano Alt-Shift, primo festival dedicato alla decrescita in Europa, e Licheni primo festival di ecologia queer e decrescita in Italia. Emma è co-fondatore* del collettivo artistico Las Grietas, mentre Carlo ha fondato Laboratory for Rooted Imagination, un collettivo artistico/accademico/attivista dedicato alle arti performative situate.

Decrescita e politica istituzionale: un dialogo con i partiti - tavola rotonda

Moderata Maria Zinutti (Wellbeing Economy Alliance)

Introduce Mauro Beano (Fondazione Benvenuti in Italia)

Dialogano: Tiziana Ciampolini (Torino Domani), Ilaria Genovese (Sinistra Ecologista) Davide Mattiello (PD)

Qual è la posizione delle istituzioni e dei partiti politici rispetto al tema della decrescita in Italia? A livello internazionale ed europeo il tema sta prendendo sempre più piede, come hanno dimostrato le varie Beyond Growth Conferences, i progetti commissionati dalla Commissione Europea e l'alleanza (WeGo) di paesi impegnati nella transizione ad un'economia post-crescita. In questa tavola rotonda ripercorreremo la storia della decrescita nella politica partitica in Italia ed Europa, e dialogheremo con esponenti politici sulle posizioni del proprio partito sul tema, oltreché sulle possibili barriere che impediscono una presa di posizione pubblica ed esplicita a favore della decrescita.

Relatori



Simone D'Alessandro è professore ordinario di Economia presso il Dipartimento di Economia e Management dell'Università di Pisa e coordinatore del Dottorato in Economia delle Università toscane (Firenze, Pisa e Siena). I suoi interessi di ricerca includono la disuguaglianza, l'economia comportamentale, l'economia ecologica e la decrescita. Negli ultimi anni, il suo lavoro si è concentrato sugli effetti socio-economici delle politiche volte a favorire la transizione verso la sostenibilità e sullo sviluppo di scenari alternativi alla crescita verde. https://people.unipi.it/simone_dalessandro/

Donatella Gasparro è dottoranda in Scienze Politiche e Sociologia presso la Scuola Normale Superiore (Firenze) e collabora con ICTA-UAB (Università Autonoma di Barcellona), nell'ambito del progetto "REAL - A Post-Growth Deal". Donatella lavora all'intersezione di ecologia politica, studi agrari e rurali critici ed ecofemminismo materialista, e studia le pratiche di sussistenza e convivialità che persistono nelle zone rurali del sud Italia. Donatella ha insegnato geografia rurale ed ecologia politica presso l'Istituto di Geografia dell'Università di Münster (Germania) e Scienze Ambientali presso l'Università di Leiden (Paesi Bassi). Ha conseguito una laurea magistrale in Ecologia Politica presso l'Università Autonoma di Barcellona e una in Agroecologia & Sistemi Alimentari Sostenibili presso l'Università di Wageningen (Paesi Bassi). Si è da poco unita al collettivo di redazione dei Quaderni della Decrescita. <https://linktr.ee/donatellagasparro>



Andrea Rizzi è dottorando in Storie, Culture e Politiche del Globale all'Università di Bologna (relatore Claudio Minca, correlatore Jason Hickel). Svolge la sua attività di ricerca all'intersezione tra l'ecologia politica, la geografia umana e gli studi di sviluppo. Gli interessi di ricerca sono rivolti in particolare all'impatto sociale della transizione ecologica e sulla sua dimensione neocoloniale. La sua formazione si è svolta tra Italia, Germania e Regno Unito, ha svolto ricerca sul campo principalmente in America Latina. È inoltre membro del Collegio Superiore di Dottorato dell'Università di Bologna. In ambito decrescitista, ha partecipato all'assemblea fondativa della International Degrowth Network e ha tradotto in italiano il libro "Il futuro è decrescita" (Ledizioni).

Michel Cardito, 37 anni, medico, attivista e ricercatore. Lavora come medico presso il Pronto Soccorso di Trento. Da dieci anni attivista nel mondo della Decrescita in Italia, in particolare nel Movimento Decrescita Felice. Ora rappresentante italiano nell'International Support Group. Attualmente impegnato in un progetto di tesi su decrescita e movimenti sociali in Italia per il Master's Degree in Degrowth: Ecology, Economics and Policy dell'Università di Barcellona. Si occupa inoltre di facilitazione di gruppi e organizzazione di movimenti.



Carlo Sella è educatore teatrale e ricercatore artistico. Con un Master in Ecologia Politica, Carlo ha iniziato a sperimentare gli strumenti del teatro comunitario, fondendo teatro e attivismo. Si è specializzato nel Teatro dell'Oppresso e nelle pedagogie comunitarie, sviluppando progetti che uniscono la creazione artistica all'impegno sociale.

Emma Marzi è antropologa, filmmaker e aspirante contadina. Laureato in decrescita ed ecologia politica all'ICTA di Barcellona. Oggi lavora in un vigneto, fa ricerca sul recupero di terre abbandonate dal basso, segue progetti di attivismo, è attiva nella rigenerazione culturale di aree interne (Borgofuturo) e organizza festival di decrescita e di ecologia queer (Alt Shift e Licheni). Crede nei futuri rurali e negli immaginari post-crescita. Ha realizzato il progetto Common Grounds, su modelli alternativi di proprietà della terra e strategie di accesso alla terra.



Karl Krähmer è assegnista di ricerca in geografia all'Università di Torino dove collabora con Atlante del Cibo e Food Studies Lab sul tema delle geografie e politiche locali del cibo. Il suo principale tema di ricerca è la dimensione spaziale e geografica della decrescita, declinata su temi come cibo, commercio internazionale, città e diritto alla casa. È co-fondatore di Spaces Beyond Growth - Municipal Degrowth Network e fa parte della Post-Growth Cities Coalition. Come attivista è co-presidente del Movimento per la Decrescita Felice e, a Torino, vicepresidente della Fondazione di Comunità Porta Palazzo e, progetto nato da quest'ultima, presidente della Fondazione Community Land Trust - Terreno Comune, con cui cerca di concretizzare alcune delle idee sulla trasformazioni socio-ecologica della città.

<https://www.dcps.unito.it/do/docenti.pl/Alias?karlbenjamin.kraehmer#tab-pubblicazioni>

Lorenzo Velotti è un antropologo e sociologo attualmente impegnato nel completamento del dottorato di ricerca presso la Facoltà di Scienze Politiche e Sociali della Scuola Normale Superiore, dove è membro del Centre for Social Movement Studies (COSMOS). A Barcellona è membro di Research & Degrowth, sta svolgendo un periodo di visiting presso ICTA-UAB (Università Autonoma di Barcelona) nell'ambito del progetto "REAL - A Post-Growth Deal", e insegna nel Master in Political Ecology, Degrowth and Environmental Justice e nell'Online Master on Degrowth: Ecology, Economics and Policy. I suoi interessi includono i beni comuni, i movimenti sociali, la cura, la classe e la decrescita. Ha un MSc con lode in Antropologia e Sviluppo della London School of Economics and Political Science.



Maria Zinutti ha un Master in Sviluppo Sostenibile e Laurea in Scienze Politiche. Negli ultimi anni ha vissuto in Sudamerica, Europa ed Asia, lavorando e studiando sostenibilità, educazione, cooperazione e diplomazia. Lavora attualmente per la Wellbeing Economy Alliance, da oltre 10 anni si occupa di Decrescita e collabora con piattaforme e organizzazioni legate all'Economia Ecologica e alla visione Post-crescita.

Mauro Beano è presidente della Fondazione Benvenuti in Italia dal 2022. Dottore magistrale in Economia dell'Ambiente, della Cultura e del Territorio all'Università di Torino, dal 2013 attivo nel sociale prima nell'associazione Acmos, poi in Benvenuti in Italia, per la quale oggi fa parte del Gruppo Advocacy.



Daniele Vico è dottorando in Ecologia Politica alla Facoltà di Economia dell'Università di Barcellona, dove si occupa di pratiche di lavoro informale nella gestione dei rifiuti urbani. Da alcuni anni si interessa di decrescita, sia come attivista che come accademico. È membro del Comitato Scientifico della Fondazione Benvenuti in Italia, dove cura i temi di economia ed ecologia.